



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana - A. Cascino"

Piazza Sen. Marescalchi, n. 2 – 94015 Piazza Armerina
Tel. 0935/684435-681982 – e-mail: enis00700g@istruzione.it - pec: enis00700g@pec.istruzione.it
C.F. 80001140864 - Cod. Mecc. ENIS00700G - www.itispiazza.gov.it

Prot. n.9310/C1

Piazza Armerina, 12/12/2018

Oggetto: **Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 e per la revisione e l'aggiornamento del POF 2018/2019.**

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 1, del D. Legislativo n. 59/1998 con il quale al c. 2 si affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTE le competenze del Collegio dei docenti, art. 7 del T.U. n. 297/1994;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane al fine di assicurare la qualità dei processi formativi e di assicurare l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca, innovazione metodologica e didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il CCNL 2016-2018;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che, modificando l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, attribuisce al Dirigente Scolastico potere d'indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2016/2019;

CONSIDERATA l'importanza che il Piano delle attività didattiche non sia solamente la sommatoria delle proposte elaborate da singoli docenti o consigli di classe ma risponda ad un disegno unitario;

OSSERVATO il Piano Annuale dell'inclusione;

CONSIDERATI gli interventi educativo-didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;

ESAMINATE le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO delle legittime aspettative create in merito alle famiglie in fase di iscrizione;

FISSATI i seguenti propri intenti programmatici:

- Coordinamento tra tradizione, innovazione e qualità;
- Apertura della scuola all'esterno intesa come capacità di comunicazione, contrattualità e negoziazione;
- Ruolo centrale del rapporto Scuola-Famiglia;
- Centralità della dinamica "Apprendimento-Insegnamento", finalizzata al raggiungimento delle competenze degli studenti con l'utilizzo di una pluralità di sussidi, strumenti, metodologie;
- Priorità ai concetti di "efficacia/efficienza/qualità" del servizio scolastico;
- Crescita di atteggiamenti responsabili e civili da parte degli studenti, facendo leva anche sull'esempio, l'autorevolezza e il dialogo educativo dei Docenti e del personale ATA;
- Prevenzione e lotta alle situazioni di disagio e/o all'insuccesso scolastico con diverse forme di recupero e continuo monitoraggio;
- Aggiornamento e formazione di tutto il personale facendo riferimento al piano di formazione proposto dall'Istituto " E. Majorana- A. Cascino" di Piazza Armerina, scuola polo per l'Ambito 12;
- Amplificazione del ruolo della valutazione nella sfera "formativa/informativa" con il riconoscimento della forte valenza educativa della "motivazione";
- Costruzione di rapporti armonici fra tutto il personale e i vari organi dell'Istituto nel rispetto di funzioni e responsabilità;

RITENUTO che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015, art. 1 comma 14,

EMANA

al Collegio dei Docenti il seguente atto di indirizzo, finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi per l'elaborazione del PTOF 2019/2022 e per l'aggiornamento annuale di quello in vigore:

FINALITA' E PRINCIPI PEDAGOGICI

- Realizzare il curricolo d'Istituto coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in riferimento alle scelte curriculari ed extracurriculari e nel rispetto della normativa di riassetto ordinamentale, organizzativo e didattico e delle Linee Guida ministeriali;
- Garantire il successo formativo degli alunni, mantenendo elevati i livelli di qualità dei processi d'insegnamento e apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali;
- Integrare la progettazione dei percorsi formativi finanziati con il F.S.E. con il PTOF e il PdM;
- Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del curricolo e i relativi standard;

- Individuare modalità e forme per gestire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, tenuto conto degli esiti del RAV e della definizione del Piano di Miglioramento;
- Impegnarsi per migliorare l'offerta formativa e superare le criticità individuate nel RAV;
- Impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento;
- Costruzione di un curriculum unitario, tenendo conto delle specificità degli Indirizzi di studio che compongono il nostro Istituto, partendo dalle discipline dell'area comune; istituzione di prove standardizzate di valutazione intermedia e in uscita, per classi parallele e per discipline di area comune; puntuale e diffusa applicazione delle griglie di valutazione adottate per tutta la scuola, per tutte le tipologie di prova e per tutte le discipline;
- Favorire la didattica individualizzata e personalizzata rafforzando metodologie didattiche di tipo inclusivo;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione e garantire il diritto allo studio degli alunni con B.E.S.; costituzione del G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica;
- Tenere sempre presente il Protocollo per l'accoglienza e le modalità per favorire l'inclusione per gli alunni BES;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/Dispersione);
- Valorizzare le eccellenze.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Elaborare attività laboratoriali e progettuali con le scuole secondarie di 1° grado, finalizzate alla riorganizzazione delle strategie di orientamento;
- Favorire i processi di orientamento in ingresso e in uscita per favorire una serena e consapevole scelta del percorso di studio;
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, con riferimento alle priorità indicate dal MIUR e del Piano per la Formazione dei docenti dell'istituto;
- Farsi carico della "**Documentazione valutativa**", esplicitando i contenuti valutativi di competenza dei docenti, le forme di raccolta e di stampa per la consegna all'utenza, anche in modalità *on line*;
- Diffondere tra gli alunni e le famiglie il valore della legalità e delle regole della comunità scolastica, prestando particolare attenzione e cura ad eventuali fenomeni di bullismo e/o *cyberbullismo*.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, potenziando i nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale;

- Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed il rispetto della *privacy* e del nuovo regolamento (UE) 2016/697 (*General Data Protection Regulation- GDPR*) già in vigore dal 25 maggio 2018;
- Uniformare la propria condotta al nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- Collaborare con il territorio: con l'utenza, gli EE.LL., le Associazioni, gli Enti, le Università e le agenzie educative presenti nel territorio;
- Sottoscrivere accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La gestione e amministrazione saranno, pertanto, improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca nell'interesse primario della scuola.

Il presente Atto di Indirizzo ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del **Collegio dei Docenti** in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

- quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il bacino d'utenza in cui essa opera;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;
- sia superata la visione individualistica dell'insegnamento e favorita: cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

Il Collegio dei Docenti è invitato a tener conto del fatto che:

- L'azione collettiva dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti Disciplinari deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli alunni dell'Istituto;
- Vanno attentamente valutati i bisogni espressi da famiglie e studenti e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno e orientamento scolastico e professionale;
- I singoli insegnanti devono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del *team* docente;
- Le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare ed extra curricolare, vanno programmate adeguatamente all'interno del PTOF di Istituto, tenendo in considerazione, quanto di seguito specificato:
 1. la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF,
 2. la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola,

3. la definizione dei tempi, incarichi e strumenti per organizzare e monitorare, in questo anno scolastico, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti.

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sia coerente con le scelte curriculari ed extracurriculari;
- Il PTOF sia "integrato" con i progetti formativi finanziati con il F.S.E.;
- la qualità dei processi formativi migliori, individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard.

Il Collegio dei Docenti, inoltre, è tenuto a:

- Trovare modalità e forme per monitorare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione e autovalutazione dei risultati;
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento, procedendo all'adozione formale della delibera in merito agli strumenti didattici;
- Implementare la realizzazione della Riforma Ordinamentale prevista dai Decreti Legislativi attuati della Legge 107/2015;
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
- Individuare i criteri di attribuzione, numero e destinatari delle funzioni strumentali e di coordinamento didattico, di ricerca e sperimentazione per la realizzazione e gestione del piano dell'offerta formativa;
- Deliberare in merito al piano di formazione e di aggiornamento dei docenti volto a arricchirne le competenze professionali e sostenere i processi di innovazione.

L'Atto di Indirizzo ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente Scolastico.

Infatti, a norma dell'art. 25 del Decreto legislativo 165/2001, la scrivente:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione, che deve essere coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, sarà sempre chiamato ad assumere le deliberazioni di sua competenza e, comunque, ad elaborare il nuovo PTOF 2019/2022 e aggiornare il POF 2018/2019 entro la data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2019/2020 (nota 17832 del 16 ottobre 2018 – piano triennale dell'offerta formativa).

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Lidia Carola Di Gangi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

